

Documento della Valutazione dei Rischi da Interferenza , ai sensi dell'art. 26 del D. L.vo 81/08

Premessa : il presente documento costituirà parte integrante dell'eventuale contratto fra ASIA Napoli spa e la ditta fornitrice di automezzi , a nolo, per la raccolta ed il trasporto rifiuti e per gli interventi di assistenza e manutenzione sugli stessi, così come previsto dai documenti tecnici e dal CSA agli atti di gara .

Esso è stato preparato e redatto in conformità all'art. 26 del D.L.vo 81/08

Scopo e finalità del presente documento è quello di identificare e valutare i rischi lavorativi a seguito di operazioni interferenti fra le attività svolte, dai lavoratori delle due aziende e che possono determinare rischi per loro stessi e/o per eventuali terzi . La finalità è quella di individuare misure di prevenzione e protezione tese ad eliminare/ridurre i fattori di rischio .

Campo di applicazione : conformemente a quanto indicato dalla norma, il documento si riferisce alle sole fasi lavorative esercitate contemporaneamente dalle due aziende (ASIA e ditta appaltata , ovvero sua sub appaltatrice , se ricorre tale condizione) e tra loro interferenti con creazione di rischi per la salute dei lavoratori. Non tiene invece conto dei rischi specifici delle rispettive attività, essendo tale valutazione demandata, per legge, a ciascun datore di lavoro.

Oggetto delle attività in affidamento e delle possibili interferenze : La Ditta dovrà effettuare interventi, estemporanei e/o programmati di assistenza e manutenzione ordinaria sugli automezzi, forniti a nolo, per la raccolta e trasporto dei rifiuti, così come indicato negli allegati al capitolato d'appalto . Gli interventi saranno eseguiti presso le officine affidatarie, su strada ovvero anche negli impianti di conferimento dei rifiuti (discariche, STIR, ecc...) e/o presso le ns. sedi. Le possibili interferenze con le attività svolte da ASIA Napoli spa , vanno, pertanto, ricondotte all'ingresso di uomini e mezzi della ditta fornitrice all'interno delle ns. sedi per eseguire le menzionate attività manutentive.

Sarà cura della ditta fornitrice valutare i rischi propri delle attività manutentive da effettuare in relazione ai diversi luoghi di svolgimento delle stesse e di tenere in debito conto quelli derivanti dalle eventuali interferenze.

Per i luoghi non rientranti nella disponibilità giuridica di ASIA (ad es. impianti di cofermento STIR),la ditta aggiudicataria dovrà , provvedere autonomamente a prendere conoscenza dei pericoli, dei rischi e delle norme di prevenzione esistenti all'interno di tali siti . **In via solo indicativa , che non esclude l'obbligo della ditta aggiudicataria di adempiere agli obblighi di legge e di rispettare le norme di prevenzione vigenti in tali impianti** , ASIA Napoli spa, comunica che all'interno degli impianti di conferimento (STIR) viene richiesta la dotazione e l'utilizzo dei seguenti Dispositivi di Protezione Individuali :

- Scarpe con puntale di sicurezza e lamina antiforo
- Tuta sopra indumento (tipo tyvek/polipropilene)
- Guanti

Documento della Valutazione dei Rischi da Interferenza , ai sensi dell'art. 26 del D. L.vo 81/08

- Facciale filtrante per polveri FFPP2
- Elmetto .

Stato dei luoghi e degli impianti ASIA oggetto delle attività di manutenzione:

L'ubicazione, le caratteristiche e le condizioni dei luoghi aziendali nei quali saranno svolte le attività sono quelle rilevate nel sopralluogo effettuato preliminarmente all'espletamento della gara di appalto. Scopo del sopralluogo è quello di valutare lo stato delle sedi, gli impianti, dei servizi ausiliari ad essi collegati , le attrezzature e, soprattutto, le modalità operative per le eventuali misure di prevenzione, per permettere lo svolgimento in sicurezza del lavoro .

Rischi specifici : Le attività commissionate contemplano i rischi propri delle attività di riparazione e manutenzione degli automezzi forniti , quale assistenza post-vendita prevista ai sensi del CSA e pertanto la ditta affidataria dovrà prevedere l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione per i propri lavoratori e per coloro i quali si trovano nei luoghi circostanti.

Criteri di valutazione del rischio : per poter giungere alla determinazione dell'entità del rischio, si è rapportata la probabilità di accadimento dell'evento dannoso alla gravità dei danni, che a questo potevano derivare .

In particolare, per la stima delle probabilità di accadimento di un evento, sono state definite le seguenti possibilità :

- improbabile : Non esistono precedenti storici di alcun tipo. L'evento si verificherebbe solo in seguito ad una sfavorevole, quanto imprevedibile, serie di circostanze. Il caso avrebbe caratteristiche di eccezionalità
- poco probabile : Sono noti solo rari casi di episodi già successi . L'evento potrebbe provocare danni solo se associato ad alcune sfavorevoli concause tali da renderne difficile la prevedibilità
- probabile : Sono noti, dall'esperienza specifica e di letteratura casi e dati statistici di riferimento . L'evento può provocare danni sia in maniera diretta , sia associato ad una serie di concause . Il fenomeno può essere considerato possibile ma non atteso .
- certo : La logica e l'esperienza depongono per una elevata casistica di riferimento. La relazione fra causa ed effetto è quasi sempre rispettata. L'evento può considerarsi atteso .

Per la stima dell'entità del danno, derivante dall'evento dannoso, sono stati definiti degli indicatori basati sulle sue conseguenze, considerando sia gli effetti immediati sia quelli

Documento della Valutazione dei Rischi da Interferenza , ai sensi dell'art. 26 del D. L.vo 81/08

che possono manifestarsi nel tempo, nonché sulla loro reversibilità parziale o totale, prendendo ad esempio e mutuando, in parte. , le graduazioni delle lesioni personali stabilite dagli art.. 582 e 583 del codice penale.

Sulla base di tali criteri, sono stati definiti i seguenti indicatori :

- lesioni e/o disturbi lievi : traumi/ferite di lieve entità con prognosi inferiore o uguale a 3 giorni, ovvero lievi e transitori disturbi dovuti ad occasionali stress psico-fisici o ad esposizioni improprie. La guarigione è rapida, totale e non esita postumi .
- lesioni e/o disturbi di modesta entità : traumi/ferite con prognosi compresa fra i 3 ed i 30 giorni, ovvero modesti e transitori disturbi dovuti ad occasionali stress psico-fisici o ad esposizioni improprie. La guarigione è rapida, totale e non esita postumi .
- lesioni o patologie gravi : traumi/ferite con prognosi compresa fra i 30 ed i 180 giorni, ovvero insorgenza di patologie acute o croniche dovute ad improvvise ed eccezionali esposizioni ovvero ad esposizioni continuative talvolta cagionevoli di generare tecnopatie . La guarigione è commisurata all'entità del danno e può, talvolta, esitare postumi invalidanti permanenti di tipo parziale .
- lesioni o patologie molto gravi : traumi/ferite con prognosi superiore ai 180 giorni, ovvero insorgenza di patologie acute o croniche dovute ad improvvise, massive ed eccezionali esposizioni ovvero ad esposizioni continuative sicuramente cagionevoli di generare tecnopatie . La guarigione è commisurata all'entità del danno ed esita, spesso, gravi postumi invalidanti permanenti di tipo parziale o totale .

Dalla contemporanea valutazione fra la stima della probabilità di accadimento del danno e la gravità che ad esso ne consegue , si è valutato il rischio in :

- Irrilevante : “ situazione tale da non determinare condizioni lesive della integrità psico-fisica del lavoratore ovvero di procurare danni di lievissima entità . Nel quotidiano svolgimento del lavoro le probabilità di accadimento di un evento dannoso sarebbero da considerare come straordinarie “

Documento della Valutazione dei Rischi da Interferenza , ai sensi dell'art. 26 del D. L.vo 81/08

- Controllato : “situazione che, a seguito degli interventi di prevenzione e protezione posti in essere, è tale da non determinare, in condizioni di normalità, situazioni di pericolo per il lavoratore ovvero anche capace di causare lesioni di modesta entità e facilmente reversibili, in maniera poco frequente “
- Medio : “ situazione che, nonostante gli interventi di contenimento e riduzione adottati, è cagionevole di creare situazioni di pericolo da cui possono residuare lesioni di modesta entità ovvero di determinare, lesioni o patologie più gravi, non frequentemente e non in maniera automatica “
- Elevato : “ condizione tale da determinare un danno fisico di qualunque entità , soprattutto se grave o molto grave, a prescindere dalla frequenza con la quale tale condizione può crearsi, sempreché, le cause che la determinano, siano tecnicamente valutabili , prevedibili e non ricorrano, quindi, gli estremi della eccezionalità “

Sedi e luoghi di espletamento delle attività con possibili rischi da interferenza :

Le attività di assistenza e manutenzione degli automezzi a noleggio , che potrebbero avere interferenze con quelle svolte da ASIA Napoli spa, riguardano tutte le sedi di ASIA Napoli spa ma , più in particolare, le sedi adibite da ASIA Napoli spa ad autoparchi e nei quali insistono anche officine meccaniche di manutenzione/riparazione degli automezzi .

IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI E DEI RISCHI

La nota informativa sui pericoli, rischi e procedure esistenti nei siti di ASIA Napoli spa è allegata al presente documento ed agli atti di gara, per poter permettere la conoscenza delle situazioni e delle condizioni che costituiscono lo scenario lavorativo nel quale i dipendenti della ditta appaltatrice potrebbero trovarsi ad operare .

All'interno delle strutture, adibite a trasferta dei rifiuti ed ad autoparco si eseguono operazioni di conferimento temporaneo di Rifiuti Solidi Urbani , sotto varia forma e natura, differenziati ed indifferenziati, relativa movimentazione e caricamento per l'avvio ai centri di definitiva assegnazione . Parcheggio di automezzi ed attrezzature di varia tipologia e dimensione, prevalentemente di tipo industriale per l'igiene urbana . Insistono altresì attività di manutenzione meccanica su automezzi e contenitori stradali per RSU .

Documento della Valutazione dei Rischi da Interferenza , ai sensi dell'art. 26 del D. L.vo 81/08

Le operazioni descritte vengono eseguite con mezzi d'opera di tipo industriale (pale meccaniche, caricatori gommati, sollevatori a forche, ecc...) ed automezzi di varia portata e dimensione (autocompattatori, bilici, cassoni scarrabili, camioncini, ecc...)

Le strutture hanno aree scoperte , destinate allo scarico temporaneo, movimentazione e carico dei rifiuti e da tettoie metalliche al disotto delle quali sono posizionati cassoni scarrabili, mezzi/automezzi , rifiuti differenziati in attesa di essere trasferiti.

L'elevata e contemporanea presenza di automezzi e mezzi d'opera al loro interno può comportare rischi di collisione ed investimento dato l'ingombro degli stessi , in relazione agli spazi di manovra.

Apposite piazzole (platee ecologiche) sono destinate allo stoccaggio temporaneo di rifiuti , differenziati ed alla frazione organica umida . Su tali aree possono essere presenti colaticci , piccole pozzanghere, rifiuti residui con conseguente pericolo di scivolamento .

La pavimentazione, carrabile di tipo industriale, risente della elevata movimentazione dei mezzi d'opera e può pertanto presentare impreviste disconnessioni , buche, avvallamenti , pozzanghere, residui di rifiuti ,con conseguente pericolo di inciampo e cadute .

La movimentazione ed il transito degli automezzi, delle attrezzature sui piazzali ed all'interno dei fabbricati costituiscono ulteriore fonte di rischio per le persone che si trovano ad incrociare e/o ad interferire con la direzione ed i raggi di azione degli automezzi .

I siti adibiti ad autoparco (Via L. Volpicella, Via Hugo Pratt , Viale della Resistenza, Via Antiniana) sono prevalentemente destinati al rimessaggio di automezzi ed attrezzature ,all'aperto o in capannoni industriali, con annessi servizi di manutenzione e magazzini . Le attività prevedono, pertanto un'elevata intensità di traffico veicolare con particolari punte coincidenti con l'inizio e fine turno. Particolare attenzione deve essere quindi posta alla movimentazione ed il transito degli automezzi, delle attrezzature sui piazzali ed all'interno dei fabbricati che costituiscono, quindi, la principale fonte di rischio per le persone che si trovano ad incrociare e/o ad interferire con la direzione e nel raggio di azione degli automezzi .

Nelle officine/autorimesse i rischi da interferenza sono rappresentati dalla presenza di automezzi che si muovono in spazi ristretti con possibilità d'investimento e collisione , così come le attività svolte contemporaneamente agli operatori ASIA con limitazione degli spazi di manovra e possibilità di incorrere in urti, collisioni .

La contemporanea, possibile, esecuzione delle attività di manutenzione/riparazione fra i lavoratori di ASIA e quelli della ditta affidataria può determinare situazioni di rischio quali ulteriori pericoli di collisione fra gli automezzi e di investimento di persone dovuti a ristrettezza degli spazi . Possono crearsi rischi da interferenza , anche nell'utilizzo di

Documento della Valutazione dei Rischi da Interferenza , ai sensi dell'art. 26 del D. L.vo 81/08

attrezzature di lavoro che possono creare emissioni di fumi , raggi, proiezione di schegge ed esporre impropriamente lavoratori di entrambe le aziende.

Rischi da interferenza, da considerarsi marginali, potrebbero riscontrarsi nelle altre strutture aziendali con prevalenti funzioni di “ricovero” per il personale, ovvero realizzate per fungere da spogliatoio e servizi igienici per le maestranze . Tali sedi, con caratteristiche di edilizia ed impiantistica di tipo civile

Esito della valutazione dei rischi

Dalla valutazione, eseguita sulla base delle considerazioni sopraesposte ne deriva un rischio residuo , per quanto controllato, capace di provocare danni ai lavoratori a seguito di collisioni ed investimenti con automezzi, attrezzature, mezzi d'opera, caduta al piano per scivolamenti su piani bagnati, inciampi per presenza di materiali, investimenti per caduta di materiali dall'alto.

Poiché l'oggetto delle attività di manutenzione prevede anche l'ingresso, nelle sedi di ASIA, di propri uomini ed automezzi la cui presenza in, mancanza di regole e norme comportamentali può interferire con le attività di transito e movimentazione svolte da ASIA e causare quindi rischi per i lavoratori oltre che danni alle strutture ed ai mezzi , sono state individuate le seguenti :

NORME E CAUTELE DI SICUREZZA DA OSSERVARE ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE

Chiunque accede alla struttura è obbligato tassativamente al rispetto delle seguenti norme :

- Prima dell'ingresso di automezzi alla struttura assicurarsi che tutti i dispositivi di sicurezza di bordo siano perfettamente funzionanti (freni dispositivi di segnalamento ottici ed acustici, ecc...)
- L'ingresso alla struttura è limitato al personale strettamente indispensabile per l'esecuzione del lavoro (ad es. solo autisti). Eventuale altro personale, non indispensabile per le operazioni, deve attendere all'ingresso ;
- Il personale che accede al sito deve essere munito di tesserino identificativo con foto, dati anagrafici e ditta di appartenenza ;
- All'interno del sito seguire attentamente le istruzioni ricevute dal personale di ASIA ;
- Mantenere assolutamente bassa la velocità dell'automezzi c.d. “ **a passo d'uomo**” , eseguendo tutte le manovre con la massima attenzione e prudenza ,se necessario richiedendo anche assistenza ed indicazioni del personale a terra;.
- Non allontanarsi assolutamente dall'area assegnata per le attività;

Documento della Valutazione dei Rischi da Interferenza , ai sensi dell'art. 26 del D. L.vo 81/08

- Nel caso di mobilità sia pedonale sia con automezzi nei piazzali delle strutture, rispettare i percorsi indicati la segnaletica orizzontale e verticale, utilizzare i marciapiedi, ove esistenti ;
- Osservare attentamente le operazioni ed il movimento di uomini e mezzi nell'area prospiciente quella delle operazioni evitando di esporsi e di interferire con il raggio di azione di macchine e mezzi; .
- Segnalare e delimitare le aree oggetto dei lavori allorquando è necessario allestire un cantiere o un area di lavoro stabile e più duratura .
- Osservare tutte le norme di prevenzione ed utilizzare i dispositivi di protezione individuale (DPI) necessari per lo svolgimento in sicurezza del proprio lavoro, come da indicazioni di seguito riportate .
- E' fatto divieto assoluto di utilizzare attrezzature di fortuna o non idonee ed in particolare è **vietato utilizzare mezzi ed attrezzature di ASIA Napoli** . Ove fosse necessario l'intervento di tali mezzi esso dovrà essere richiesto ai responsabili del sito e con essi concordato e coordinato nei tempi e nelle modalità di esecuzione ;
- Non compiere di propria iniziativa operazioni che possono compromettere la sicurezza di uomini, mezzi e strutture
- Osservare tutte le indicazioni della segnaletica di sicurezza
- Raggiungere la zona delle operazioni secondo il percorso indicato

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- Per ridurre i rischi d'infortunio dovuti alla presenza di Vs. personale all'interno delle sedi aziendali , valutati secondo le indicazioni del presente documento e di quelle riportate nell'apposito documento relativo agli obblighi di cooperazione e coordinamento , previsti dal comma 2 art. 26 D. L. vo 81/08 i lavoratori utilizzeranno i DPI definiti da piano operativo di sicurezza e che la ditta dovrà assolutamente fornire ai propri lavoratori .

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA

Nelle eventuali attività svolte sui piazzali, al fine di rendere altamente percepibile la presenza di macchine/automezzi in movimento gli stessi dovranno avere sempre efficienti e funzionanti i dispositivi ottici ed acustici finalizzati ad allertare gli uomini a terra e gli autisti degli automezzi nell'area prospiciente quella delle operazioni .

Conclusioni : Dall'analisi e studio delle fasi operative, espletate contestualmente e dalla valutazione dei rischi residui evidenziati si conclude per la presenza di un rischio controllato ovvero per una “situazione che, a seguito degli interventi di prevenzione e protezione posti in essere, è tale da non determinare, in condizioni di

Documento della Valutazione dei Rischi da Interferenza , ai sensi dell'art. 26 del D. L.vo 81/08

normalità, situazioni di pericolo per il lavoratore ovvero anche capace di causare lesioni di modesta entità e facilmente reversibili, in maniera poco frequente “ .

COSTI PER LA SICUREZZA : In osservanza al disposto previsto dall'art. 26 del D.L.vo 81/08 è necessario specificare, negli appositi modelli , i costi per la sicurezza necessari per assicurare la tutela dei lavoratori impegnati nell'esecuzione delle attività in affidamento.. Nella specifica di tali costi , terrete conto anche delle informazioni del presente documento e dello specifico documento circa gli obblighi di cooperazione e coordinamento ovvero dei rischi presenti nelle sedi aziendali e delle procedure per la gestione delle emergenze , trasmesso in uno al presente documento .

I costi per la sicurezza per l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenza, in virtù della loro esiguità, sono ritenuti assorbiti nel prezzo a base di gara per il servizio, a prescindere dal ribasso che sarà praticato . Essi saranno, infatti rappresentati dal costo del personale impegnato nelle riunioni di coordinamento e dalla segnaletica per l'evidenziazione e limitazione dell'area dei lavori, all'interno delle sedi aziendali .

Copia del presente documento,formato da 8 pagine e che sarà allegato all'eventuale contratto/ordine, dovrà esserci restituito debitamente firmato congiuntamente a tutta la documentazione richiesta in materia di sicurezza lavoro ed al Piano di Sicurezza da Voi predisposto .

Data _____

Timbro e firma datore di lavoro ditta

ASIA Napoli spa
